

COMUNICATO STAMPA

Le OO.SS. territoriali FlcCgil – Cisl Scuola – Uil Scuola rilevano la situazione critica che si è determinata a seguito dei tagli alle oggettive richieste delle scuole bolognesi in sede di organico di fatto.

Da quanto emerge in questi giorni nel nostro rapporto con le scuole – che si sono ritrovate dopo ferragosto a doversi inventare modalità organizzative per aprire a settembre - si manifestano serie difficoltà. Mancano le risorse per garantire il tempo scuola richiesto dalle famiglie e l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria (che non è un optional) non potrà essere garantito a tutte le classi. Drammatica risulta anche la situazione del sostegno ai ragazzi in situazione di handicap: saremo costretti a rivolgerci alla procura della Repubblica per tutelarne i diritti. L'offerta di scuola serale è stata ridotta di 2/3, con studenti già iscritti nei corsi attivati lo scorso anno che si vedono costretti a interrompere il corso o a rivolgersi ad altre agenzie formative. Tutta la situazione della scuola superiore, con 850 studenti in più e 4 classi in meno, è preoccupante e presenta situazioni fuori da ogni criterio qualitativo e persino ai limiti della legittimità. 26 reggenze scolastiche, con una prospettiva di ulteriore crescita il prossimo anno, rendono ancora più incerto e precario il governo di una scuola bolognese in seria difficoltà.

A fronte di questa situazione le Segreterie Territoriali dei sindacati confederali convocheranno per i gg 19/09 e 20/09 assemblee con le RSU i Dirigenti scolastici e gli amministratori locali al fine di individuare assieme e senza scarichi di responsabilità soluzioni alle maggiori criticità e di mettere le premesse, soprattutto, perché mai più si possa produrre una situazione così lesiva del diritto allo studio e della qualità della scuola pubblica bolognese.

Bologna 11 settembre 2007